

COMUNE DI CALITRI

PROVINCIA DI AVELLINO

CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI PER IL CENTRO DI CULTURA MUSICALE DELLE AREE INTERNE

Elaborato 1

Progetto Principale

*“Recupero e restauro conservativo di un fabbricato da adibire a centro di cultura musicale delle aree interne
e sistemazione del tessuto connettivo di pertinenza”*

a valere sul PO Campania FESR 2007-2013 – OO 1.10

ID-1618 - Codice SMILE 43

CUP H13J07000160002

CIG ZD31D2D266

CAPITOLATO PRESTAZIONALE
PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI
PER IL CENTRO DI CULTURA MUSICALE DELLE AREE INTERNE

PARTE PRIMA

Art. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura, il trasporto e la posa in opera di arredi (poltrone sala, tavoli conferenza, sedie conferenza, postazioni informatiche, sedie operative) per i locali destinati ad ospitare il “Centro di cultura musicale delle aree interne” nel Comune di Calitri (provincia di Avellino) al Corso Garibaldi. Le operazioni di fornitura, installazione e montaggio degli arredi dovranno essere effettuate secondo quanto prescritto negli articoli che seguono. Le quantità e le specifiche sono quelle riportate di seguito. Il sistema e la morfologia degli arredi da installare all’interno della struttura devono assicurare un adeguato livello di comfort e di funzionalità.

Art. 2 – OFFERTA ECONOMICA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto è affidato ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n° 50 del 18/04/2016 e secondo le Linee Guida n° 4 di attuazione del predetto D. Lgs. n° 50/2016, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n° 1097 del 26/10/2016, con aggiudicazione col criterio del prezzo più basso, previa consultazione di operatori individuati sulla base di apposita indagine di mercato effettuata con una specifica manifestazione di interesse.

L’aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e conveniente.

Art. 3 – DOCUMENTI

L’appalto per la fornitura e posa in opera di arredi per i locali destinati ad ospitare il “Centro di cultura musicale delle aree interne”, nel Comune di Calitri (provincia di Avellino) al Corso Garibaldi, è composto dai seguenti documenti:

Elaborato 1 – “*Capitolato Prestazionale*” (il presente documento);

Elaborato 2 – “*Disegni esecutivi planimetrie arredate*”.

Art. 4 – QUANTITÀ DELLA FORNITURA, SPECIFICHE E MODALITÀ DI POSA IN OPERA

La quantità e la tipologia degli arredi è quella indicata nella parte seconda del presente Capitolato “Norme tecniche d’appalto”. Per quanto concerne le specifiche tecniche e la modalità di posa in opera si rimanda alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato (artt. 11, 12, 13) e all’Elaborato 2 – “*Disegni esecutivi planimetrie arredate*”.

Art. 5 – LUOGO DELLA FORNITURA E TEMPI DI ESECUZIONE

La fornitura deve essere consegnata e posata in opera presso l’immobile, “Centro di cultura musicale delle aree interne” (ex Cinema Rossini) nel Comune di Calitri (provincia di Avellino) al Corso Garibaldi, previo accordo telefonico o comunicazione tramite fax al Comune di Calitri – Area Tecnica – all’attenzione del Responsabile del Procedimento geom. Giuseppe Fusco.

Il termine per l’esecuzione dei lavori, inteso come fornitura e posa in opera degli arredi, è stabilito in giorni **20** (venti) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dell’ordine, ad avvenuta approvazione dell’aggiudicazione.

Art. 6 – IMPORTO DELLA FORNITURA

Il prezzo a base d'appalto da sottoporre a ribasso per la fornitura e posa in opera degli arredi ammonta complessivamente ad euro 17.970,00 (diciassettemilanovecentosettanta euro e zero centesimi) oltre IVA come per legge.

Art. 7 – FINANZIAMENTO

La fornitura e posa in opera degli arredi per i locali destinati ad ospitare il "Centro di cultura musicale delle aree interne" nel Comune di Calitri (provincia di Avellino) al Corso Garibaldi è finanziata dalla Regione Campania a mente del POR FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.10 "la cultura come risorsa".

Art. 8 – PAGAMENTI

Il pagamento avverrà a saldo in un'unica soluzione dopo l'emissione della relativa fattura, ad intervenuta verifica della corretta e regolare fornitura e montaggio degli arredi, previa verifica della regolarità contributiva, mediante acquisizione del DURC e dopo l'accredito a favore del Comune di Calitri da parte della Regione Campania degli appositi fondi.

Art. 9 – SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE OFFERTA

Sono ammessi a candidarsi soltanto i soggetti che siano in possesso dei requisiti generali di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria previsti dal D.Lgs. n. 50/2016. Nel dettaglio sono ammessi a presentare istanza di partecipazione i soggetti di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016, aventi i seguenti requisiti:

- 1) Requisiti di ordine generale e di idoneità morale, capacità tecnico-professionale:
 - a. assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
 - b. iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività di che trattasi.
- 2) Requisiti di capacità economico-finanziaria:
 - c. dichiarazione di possedere un'adeguata solidità patrimoniale comprovata da un fatturato annuo medio per forniture e montaggio di arredi realizzato nel triennio 2013/2015 non inferiore ad euro 17.970,00.

I concorrenti che partecipano singolarmente o associazioni o consorziati o in qualunque forma, debbono aver regolarmente adempiuto ai versamenti contributivi, anche dei propri dipendenti e collaboratori.

Art. 10 – OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

Le ditte che invitate alla selezione, al fine di una corretta formulazione dell'offerta, dovranno obbligatoriamente effettuare un sopralluogo nei locali interessati all'appalto e verificare le dimensioni degli stessi per l'alloggiamento degli arredi.

Farà pertanto parte della documentazione di gara l'attestato di "presa visione dei luoghi" rilasciato dal Responsabile del Procedimento ed una dichiarazione con la quale la Ditta confermi di aver preso visione del luogo in cui deve avvenire la fornitura e di essere a perfetta conoscenza del progetto e delle condizioni e delle problematiche alle quali è subordinata la fornitura e posa in opera degli arredi. La presa visione potrà avvenire dalle ore 10.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì (escluso il sabato).

Ogni chiarimento circa il bando potrà essere richiesto all'Ufficio Tecnico (Contatto: geom. Giuseppe Fusco – Responsabile del Procedimento – Tel. 0827 318721). Si precisa che alla presa visione dei luoghi saranno ammessi esclusivamente:

- il legale rappresentante dell'impresa;
- un dipendente della stessa, munito a tal fine di specifica delega.

Art. 11 – MODALITA' DI ORDINAZIONE E ONERI DI FORNITURA

Come stabilito dall'art. 5 del presente Capitolato, l'appaltatore disporrà di 30 (trenta) giorni naturali, consecutivi e continui, a partire dalla data dell'ordine, per l'esecuzione del lavoro, nonché per le altre operazioni franche di ogni spesa (imballo, trasporto, scarico ed installazione compresi).

Sono a totale carico dell'impresa appaltatrice i seguenti oneri:

- fornitura consegna, imballo, carico, trasporto, facchinaggio, scarico, assemblaggio e montaggio in opera degli arredi, sgombero e smaltimento degli imballaggi e/o materiali di scarto, pulizia dei locali dopo il montaggio. Tutte le prestazioni devono essere eseguite a "regola d'arte";
- l'utilizzo di personale tecnicamente preparato ed adeguato per numero all'entità del lavoro stesso ed al termine di consegna;
- tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, etc. e quanto occorre per consegnare la fornitura in perfetta regola d'arte, intendendosi nel prezzo stesso compreso ogni compenso per tutti gli oneri che la ditta dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti nell'elenco descrittivo degli articoli;
- l'adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessari per garantire la sicurezza e l'incolumità fisica dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- il rispetto di tutti gli obblighi verso i dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi. La ditta appaltatrice esonera sin d'ora la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare da omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da ogni violazione o errata applicazione della normativa su richiamata;
- gli arredi, una volta installati, andranno accuratamente puliti e protetti sino alla consegna alla Amministrazione;
- la ditta, completata l'installazione, dovrà lasciare i locali nelle stesse condizioni preesistenti. Non dovrà pertanto abbandonare carte, imballaggi e materiali estranei di qualsiasi genere; gli imballaggi dovranno essere costituiti da materiali facilmente riciclabili e/o in materiale riciclato e non dovranno contenere sostanze chimiche quali CFCs, HCFCs, tricloroetano. La ditta aggiudicataria è tenuta a provvedere al ritiro ed all'avvio al riciclaggio degli stessi, allo smaltimento degli eventuali materiali di risulta ed alla pulizia dei locali dopo l'allestimento dell'arredo;
- nel caso di danneggiamento alle opere edili ed impiantistiche, la ditta dovrà provvedere con proprio personale specializzato al ripristino a regola d'arte delle stesse.

Art. 12 – FATTURE E BOLLE DI CONSEGNA

Le fatture dovranno essere inviate in originale a: Comune di Calitri, Via Roma n. 2 – 83045 Calitri (AV) – Codice Fiscale - Partita Iva 00218950640 e dovranno contenere l'indicazione del numero e data delle bolle di consegna.

La consegna degli arredi deve essere accompagnata da una distinta o documento di trasporto in duplice copia, sottoscritta dall'Amministrazione Contraente (Stazione Appaltante) e riportante, di norma e salvo diverso accordo:

- l'indicazione dell'Amministrazione Contraente;
- l'indicazione della struttura destinataria della fornitura;
- l'esatta indicazione degli articoli consegnati;
- le relative quantità;
- la data di consegna;
- l'assenza di vizi apparenti.

Una copia della distinta è trattenuta dalla Stazione Appaltante. In ogni caso la sottoscrizione della distinta non equivale ad accettazione incondizionata della merce, che sarà viceversa, sottoposta ai controlli ed alle accettazioni secondo quanto disciplinato nel presente Capitolato.

Art. 13 – CARATTERISTICHE E REQUISITI

I mobili, oggetto dell'appalto, dovranno essere costruiti in conformità a tutte le norme e disposizioni di legge vigenti in materia di arredamento, sicurezza e prevenzione infortuni nell'ambiente di lavoro. La lavorazione e la finitura di tutti i mobili dovranno essere curate ed eseguite a perfetta regola d'arte, gli spigoli dovranno essere arrotondati.

In particolare si precisa che:

Componenti in legno - per la costruzione dei piani di lavoro è consentito il legno massello, la struttura cellulare rivestita con compensato o l'impiego di agglomerati di legno (truciolari), paniforti, multistrato, con placcatura su entrambe le facce o rivestimento in melaminico.

I componenti costituiti da pannelli a base di legno devono essere a bassa emissione di formaldeide con un valore \leq a 3,5 mg/m²*h come da norma UNI EN 717-2 ed in classe 1 di reazione al fuoco.

I mobili dovranno essere verniciati con trattamento di vernice a base acquosa.

Componenti metallici - tutti gli elementi dovranno essere privi di spigoli o imperfezioni che possono provocare abrasione o danneggiamenti del vestiario; vernici e smalti atossici, stabili alla luce e durevoli nel tempo.

Ruote – La scelta delle ruote deve essere in relazione alla superficie del pavimento.

Le misure riportate sono da ritenersi indicative, pur rispondendo a produzioni standard. E' ammessa una variabilità dimensionale del 5% sui piani di lavoro.

Gli arredi, oggetto del presente capitolato dovranno essere in tutto conformi alle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 ed alle norme vigenti in materia emanate dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione, citate per ogni singolo articolo, preferibilmente nei valori massimi.

Oltre alle norme specifiche già citate, gli arredi compresi in ogni lotto dovranno essere conformi almeno alle norme sottoriportate, in quanto applicabili:

POLTRONE SALA

ISO 354 – prova assorbimento acustico

UNI 8585 – prova di resistenza all'urto del sedile – minimo 4

UNI 9089 - prova di urto contro lo schienale e contro il bracciolo – minimo 4

UNI 9243 - prova di resistenza a fatica del meccanismo automatico di ribaltamento del sedile - minimo 4

UNI 9430 - prova di resistenza del sedile agli urti ripetuti – minimo 4

UNI 9175/83 - reazione al fuoco - valore classe 1 IM.

TAVOLI E POSTAZIONI INFORMATICHE

UNI 7367 - ergonomia

UNI 8591/84 - determinazione della stabilità - valore - nessun ribaltamento

UNI 8592/84 - determinazione della stabilità dei tavoli e delle scrivanie- valore minimo 4

UNI 8593/84 - prova al carico concentrato - livello minimo 4

UNI 8594/84 - prova di flessione dei piani - livello minimo 4

UNI 8595/84 - prova di resistenza della struttura - livello minimo 4

UNI 9085/87 - urto sulle superfici orizzontali e prova di caduta - livello minimo 4

UNI 9115/87 - resistenza all'abrasione - valore minimo 4

UNI EN 717-2 emissione di formaldeide

UNI 9149 – riflessione speculare della superficie

UNI 9115 – abrasione

UNI 9427 – resistenza alla luce

SEDIE CONFERENZA

UNI 8585/84 - Prova di resistenza all'urto del sedile – minimo 4

UNI 8586/84 – Prova di resistenza agli urti ripetuti – minimo 4

UNI 8587/84 – Prova di resistenza a fatica dello schienale – minimo 4

UNI 8589/84 – Prova di resistenza dei braccioli alle forze verticali – minimo 4

UNI 8590/84 – Prova di resistenza dei braccioli alle forze orizzontali – minimo 4

UNI 9083/87 – Prova di resistenza alla caduta – minimo 4

U/NI 9089/87 – prova di urto contro lo schienale e contro il bracciolo – minimo 4

SEDIE OPERATIVE

Le sedie devono essere stabili e devono permettere all'utilizzatore libertà di movimento ed una posizione comoda.

I meccanismi di elevazione ed inclinazione previsti devono garantire una regolazione soggettiva della seduta in modo che questa sia adattabile alle diverse esigenze operative, stature e posture degli utenti.

I sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali.

Ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 626/94 e sue successive modifiche ed integrazioni, relativamente ai posti di lavoro per videoterminale di cui all'allegato VII, è richiesta l'adozione di una sedia conforme almeno al **TIPO B** della norma UNI-EN 1335 con punto di supporto lombare (punto S) regolabile ed in particolare:

UNI EN – 1335-1 2000 – dimensioni

UNI EN – 1335-2 2000 – requisiti generali di sicurezza

UNI EN – 1335-3 2000 – stabilità

UNI EN – 1335-3 2000 – resistenza al rotolamento

UNI EN – 1335-3 2000 – prova di fatica delle ruote

UNI EN – 1335-3 2000 – resistenza a fatica sedile e schienale

UNI EN – 1335-3 2000 – resistenza a fatica dei braccioli

UNI EN – 1335-3 2000 – carico statico sui braccioli

UNI 9175/83 - reazione al fuoco - valore classe 1 IM.

Le ditte partecipanti alla procedura di gara dovranno produrre, unitamente alle schede tecniche e ad una campionatura di colori per ogni elemento di arredo offerto, la certificazione che attesti la rispondenza degli arredi proposti alle norme, prestazioni e livelli indicati nel capitolato, **a pena di esclusione dalla procedura stessa.**

Le ditte sono libere di presentare l'attestazione di rispondenza a tutte le norme, oltre quelle sopra elencate, che ritengono opportuno. **Le certificazioni di conformità alle norme vigenti** sopra richiamate devono essere rilasciate da un Istituto legalmente riconosciuto.

Art. 14 – SUBAPPALTO

Il subappalto è regolato ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

Art. 15 – PENALITÀ

La ditta aggiudicataria è soggetta alla penale pari allo 0,2% giornaliero sull'importo di aggiudicazione in caso di ritardata consegna per ogni giorno di ritardo dopo il termine contrattualmente stabilito.

Raggiunto un controvalore di penale pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, il contratto potrà essere dichiarato risolto e la ditta aggiudicataria chiamata a risarcire i danni che l'Amministrazione appaltante avrà subito.

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che per imprevedibili circostanze di effettiva forza maggiore.

La fornitura e relativa installazione si intenderanno ultimate quando risulteranno effettuati tutti gli adempimenti contrattuali, compreso lo sgombero dei locali da tutti i materiali ed attrezzature di proprietà, eventuali imballi compresi.

Art. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante, in caso di negligenza e di imperizia nell'esecuzione delle forniture, dell'installazione e quando venga compromessa la loro tempestiva esecuzione e la buona riuscita, ha il diritto di liquidare a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, le forniture per la parte di esse regolarmente eseguita, qualunque sia il loro importo complessivo e di addebitare alla ditta aggiudicataria il maggior onere che graverebbe sulla amministrazione per la nuova aggiudicazione di completamento delle forniture e relativo montaggio e il risarcimento di tutti gli eventuali ulteriori danni subiti.

Art. 17 – ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA E COLLAUDO FINALE

L'ultimazione della fornitura ed installazione, appena avvenuta, deve essere comunicata per iscritto dalla ditta aggiudicataria al referente dell'Amministrazione, il quale procederà, dandone congruo preavviso, alle necessarie constatazioni in contraddittorio con la ditta stessa, redigendo apposito verbale se le prestazioni saranno riscontrate regolarmente compiute e funzionanti.

Solamente dopo la constatazione dell'accettabilità delle forniture, si redigerà il verbale di collaudo attestante il loro compimento e si definirà la reale data di ultimazione lavori.

Art. 18 – CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente appalto, sarà competente a giudicare il Foro di Avellino.

Art. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità a partecipare alla procedura di affidamento di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse. I dati non verranno comunicati a terzi.

PARTE PRIMA**NORME TECNICHE D'APPALTO**

Qualora nella descrizione di alcuni arredi siano stati utilizzati, a mero scopo esemplificativo, nomi di modelli specifici, resta inteso che è ammessa la fornitura di arredi analoghi ed equivalenti ai medesimi.

TIPOLOGIA DI ARREDO		QUANTITÀ
<p>POLTRONE SALA: Poltrone completamente smontabili posate su piano inclinato.</p> <ul style="list-style-type: none">– Il sedile deve essere in tubolare d'acciaio con cinghie elastiche di sostegno. Lo schienale deve essere in legno multistrati di faggio verniciato naturale a vista imbottito e tappezzato e con la parte inferiore del retro schienale in lamiera d'acciaio verniciata oppure in legno verniciato.– L'imbottitura del sedile deve essere in poliuretano auto-estinguente schiumato a freddo, senza utilizzo di CFC; la densità minima di 40 kg/m³. L'imbottitura dello schienale deve essere in resine espanse inderformabili auto-estinguenti con spessore medio di 65 mm e densità di 55 kg/m³. La poltrona deve essere certificata in Classe 1IM.– Il movimento di ribaltamento del sedile dovrà avvenire per gravità.– La fiancata dovrà essere realizzata in profilato d'acciaio con pannelli di chiusura laterali imbottiti.– L'appoggia braccio può essere imbottito e tappezzato, in legno verniciato o in poliuretano integrale autopellante.– La gamba dovrà essere in tubolare ellittico d'acciaio di 76x25x2 mm, saldata ad un piede in lamiera d'acciaio imbutita, di spessore 2,5 mm, con due fori per il fissaggio a pavimento.– Nella versione su trave, la barra portante dovrà essere in tubolare rettangolare di acciaio di 80x40x2 mm.– Tutte le parti metalliche a vista devono essere verniciate con polveri epossidiche antigraffio. <p>Dimensioni secondo quanto indicato nell'Elaborato 2</p>		51
<p>TAVOLO CONFERENZA: Misure 250x80x73,5 h (cm)</p> <ul style="list-style-type: none">– Per il piano di lavoro è consentito il legno massello, la struttura cellulare rivestita con compensato o l'impiego di agglomerati di legno (truciolari), paniforti, multistrato, con placcatura su entrambe le facce o rivestimento in melaminico.– Il legno massello dovrà essere di prima qualità, presentare una fibra stretta e una venatura uniforme.– I componenti costituiti da pannelli a base di legno devono essere a bassa emissione di formaldeide come da norma UNI EN 717-2 ed in classe 1 di reazione al fuoco. Devono essere placcati in laminato plastico nelle parti a vista, bordati in legno massello e privi di spigoli.– Il laminato plastico deve avere uno spessore consistente, non inferiore a 0,9 mm, deve inoltre presentare una finitura opaca, non lucida, per evitare facili		2

<p>graffiature e fenomeni di abbagliamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le parti in legno massello dovranno essere verniciate al naturale con prodotti all'acqua o nelle mordenzature proposte. - Le gambe possono essere quattro o due, con ovvio allargamento dell'appoggio, realizzate in legno massello, acciaio cromato o verniciato a resine epossidiche o in alluminio pressofuso lucidato. 		
<p>POSTAZIONI INFORMATICHE (portacomputer): Misure 120x76x73,5 h (cm)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il piano di lavoro è consentito il legno massello, la struttura cellulare rivestita con compensato o l'impiego di agglomerati di legno (truciolari), paniforti, multistrato, con placcatura su entrambe le facce o rivestimento in melaminico. - Il legno massello dovrà essere di prima qualità, presentare una fibra stretta e una venatura uniforme. - I componenti costituiti da pannelli a base di legno devono essere a bassa emissione di formaldeide come da norma UNI EN 717-2 ed in classe 1 di reazione al fuoco. Devono essere placcati in laminato plastico nelle parti a vista, bordati in legno massello e privi di spigoli. - Il laminato plastico deve avere uno spessore consistente, non inferiore a 0,9 mm, deve inoltre presentare una finitura opaca, non lucida, per evitare facili graffiature e fenomeni di abbagliamento. - Le parti in legno massello dovranno essere verniciate al naturale con prodotti all'acqua o nelle mordenzature proposte. - Le gambe possono essere quattro o due, con ovvio allargamento dell'appoggio, realizzate in legno massello, acciaio cromato o verniciato a resine epossidiche o in alluminio pressofuso lucidato. <p>Il tavolo da lavoro deve essere dotato degli opportuni accessori per l'alloggiamento del desktop.</p>		2
<p>SEDIA CONFERENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sedile deve essere in legno multistrati di faggio naturale di 10 mm di spessore, imbottito e tappezzato. - Lo schienale deve essere in polipropilene è stampato ad iniezione e con finitura superficiale antiscivolo, nei colori nero e bianco traslucido; i supporti posteriori devono essere in nylon caricato fibra di vetro 20%, con finitura metallizzata cromo. - Le imbottiture del sedile devono essere ottenute con resine espanse indeformabili con spessore di 45/55 mm; la densità deve essere di 40 kg/m³. - Il rivestimento del sedile deve essere certificato in Classe 1 IM. - Il telaio portante deve essere in tubolare di acciaio asform di diametro 25x2 mm, cromato o verniciato a polveri epossidiche. Tutta la minuteria deve essere protetta con un processo di zincatura galvanica passivata nera o nichelata. - Le coperture dei braccioli devono essere in elastomero "soft-touch" di colore nero, durezza 50/60 shore A, spessore medio 3 mm. 		8

<ul style="list-style-type: none"> - Il sottosedile deve essere in polipropilene stampato. <p>Dimensioni secondo quanto indicato nell'Elaborato 2</p>		
<p>SEDIA OPERATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo schienale deve essere in polipropilene a vista di colore nero, grigio o bianco, con supporto lombare in ABS rivestito in poliuretano morbido di colore nero. - Il sedile deve essere in polipropilene, rinforzato con due barre tubolari quadre; la scocca di copertura deve essere in polipropilene antiurto e antigraffio di colore nero, grigio o bianco. L'imbottitura del sedile deve essere realizzata in poliuretano ignifugo. - Entrambi i movimenti di oscillazione della poltrona, sincron e sincron con regolazione in profondità del sedile, devono essere del tipo multiblock, con bloccaggio in più posizioni, regolazione fine dell'oscillazione e sistema di sicurezza anti-ritorno. La regolazione in altezza e la rotazione della seduta devono avvenire tramite una colonna a gas. - I braccioli fissi devono essere in polipropilene nero, grigio o bianco. - La base a cinque razze può essere in nylon rinforzato con fibra di vetro nei colori nero o grigio, o in alluminio lucidato. - Le ruote piroettanti devono essere in nylon per suolo morbido o con il battistrada in poliuretano morbido per suolo duro. <p>Dimensioni secondo quanto indicato nell'Elaborato 2</p>		2